Scritto da Antonino Alfano
Venerdì 17 Giugno 2011 00:00

In calo il prodotto interno lordo dell'Italia secondo il report presentato oggi a San Paolo del Brasile dal Fondo Monetario Internazionale. In generale secondo l'FMI i rischi negli ultimi mesi sono aumentati in tutto il globo e tutto questo è dovuto in particolar modo per le politiche europee non ancora incisive. L'Italia crescerà nel 2011 soltanto dell'1% mentre nel 2012

dell'1,3% per effetto del mostruoso debito pubblico. Migliore invece è il debito degli Usa che si ferma al 102,3% contro il 121% del nostro paese. L'economia mondiale comunque presenta previsioni positive soprattutto per effetto delle politiche di risanamento che tante nazioni stanno portando avanti come la diminuzione della spesa pubblica corrente e l'introduzione di un efficace ed efficiente sistema fiscale. Per la nostra nazione invece sembrano buone le previsioni rispetto al differenziale tra i Bot italiani e i Bund tedeschi la cui distanza si mantiene stabile. Il Fondo Monetario incita i paesi dell'Eurozona a sforzarsi per condurre una politica comune per combattere la crisi che se non risolta in Europa sarà contagiosa per il resto del mondo. Le potenze degli Usa e del Giappone presentano un'economia in ripresa seppur ancora debole e nello specifico il ritmo di crescita dell'economia giapponese risulta ancora oggi più lenta di quella statunitense per effetto del post-terremoto. Infine il Fondo Monetario Internazionale individua un'inflazione globale che è salita al 4% nel solo primo trimestre dell'anno in corso a causa del rincaro del petrolio e di altre materie prime.

Antonino Alfano